

» Francesco A. Grana

Un faccia a faccia atteso da tempo. Ieri mattina Leone XIV ha ricevuto in udienza privata il cardinale Angelo Becciu, prefetto emerito della Congregazione delle cause dei santi, che, pur avendo 76 anni, quindi essendo teoricamente ancora un porporato elettore, ha rinunciato a partecipare al Conclave che ha eletto Prevost. Becciu è stato violentemente defenestrato da Bergoglio, il 24 settembre 2020, con la privazione dei "diritti connessi al cardinalato" e successivamente condannato, il 16 dicembre 2023, in primo grado dal Tribunale Vaticano, all'epoca presieduto da Giuseppe Pignatone, a cinque anni e sei mesi di reclusione, 8.000 euro di multa con interdizione perpetua dai pubblici uffici per truffa e peculato. L'inizio del processo di appello è fissato per il 22 settembre.

NELL'UDIENZA di ieri il porporato sardo ha spiegato a Leone XIV perché, a suo giudizio, quello che si è svolto in primo grado è stato tutt'altro che un giusto processo, illustrando, documenti alla mano, anche cosa è emerso a sua discolora

dopo la pesante sentenza di condanna. Prevost, grande canonista, si è limitato ad ascoltare con molta attenzione.

Becciu si è sempre proclamato innocente e, all'inizio della Sede Vacante, ha rivendicato il suo diritto di entrare in conclave. Ma, poi, il cardinale segretario di Stato, Pietro Paro-

Incontro
Leone XIV
e il cardinale
Angelo Becciu
FOTO ANSA

lin, da sempre in conflitto con il porporato sardo, ha tirato fuori due assi papali dalla manica: due lettere dattiloscritte e siglate da

Francesco con la "F" con la disposizione di non considerare Becciu un cardinale elettore.



Becciu ci riprova con Leone XIV: "Io, innocente"

IL NAPOLI RICEVUTO IN VATICANO



PAPA LEONE XIV ha ricevuto il Napoli dopo la vittoria dello Scudetto. Prevost ha rivolto una battuta ai campioni d'Italia: "Forse non volevate applaudirmi, hanno scritto che sono romanista. Ma non tutto quel che scrive la stampa è vero"

La prima è del 2023 e l'altra del marzo scorso, quando Bergoglio era già gravemente malato. Si racconta che quando Parolin presentò a Francesco la seconda lettera per sbarrare definitivamente a Becciu l'ingresso

nella Cappella Sistina, il papa argentino gli abbia detto: "Stai già pensando al Conclave". Il porporato sardo dovette prendere amaramente atto della situazione e fece un passo indietro: "Avendo a cuore il bene della Chiesa, che ho servito e continuerò a servire con fedeltà e amore, nonché per contribuire alla comunione e alla serenità del conclave, ho deciso di obbedire come ho sempre fatto alla volontà di papa Francesco di non entrare in conclave pur rimanendo convinto della mia innocenza". Al porporato, però, è stato riservato un trattamento

di riguardo. Appena avvenuta la fumata bianca, il pomeriggio dell'8 maggio, Becciu è stato immediatamente chiamato nella Sala Regia, nella prima loggia del Palazzo Apostolico, lo spazio tra la Cappella Sistina,

la Cappella Paolina e l'Aula della Benedizione, dove si accede alla loggia centrale della Basilica Vaticana, per poter conoscere in anticipo il nome dell'eletto e soprattutto salutarlo prima dell'*Habemus Papam*. Occasione che Becciu colse al volo, rendendo omaggio a Leone XIV.

Sempre ieri, il papa ha ricevuto il Napoli vincitore dello scudetto: "Complimenti anche da una signora che in questi giorni sta facendo da mangiare per me e che è di Napoli e vi dice: tanti auguri! Vorrebbe essere qui anche lei, la signora Rosa, molto tifosa!".

CONDANNATO
IL PAPA VEDE
IL CARDINALE
ESCLUSO
DAL CONCLAVE